



DISEGNI DALLA FRONTIERA

di Francesco Piobbichi

Senza Lampedusa, questi miei disegni non avrebbero preso forma, o sarebbero andati persi, così come tante volte è accaduto nel corso della mia vita. In questa isola definita da molti “Porta d’Europa”, ho potuto ritrovare un segno, un filo che lega coerentemente il mio tratto, ed è proprio grazie a Lampedusa che ho ritrovato qualcosa dentro di me che probabilmente doveva essere sistemato, messo in ordine dopo decenni passati a lasciare scarabocchi in giro per l’Italia. E’ qui che per la prima volta, ho messo i colori accanto al bianco e al nero. In questi disegni si concentra l’ingiustizia che attraversa il Mediterraneo e che prende forma in uno sguardo, in un gesto e in tante immagini impresse nella mia mente. Alcuni di questi disegni sono stati fatti poche ore dopo aver “vissuto” queste immagini, lavorando come operatore al Molo Favalaro, altri sono invece veri e propri manifesti contro l’indifferenza che uccide, messaggi per disarmare una frontiera che attende popoli senz’armi, migranti che approdano a mani nude e a piedi scalzi, che fuggono dalla guerra, dal suono delle “nostre” armi che sconvolge le loro vite. Disegnare è per me un percorso comunicativo divenuto quotidiano e necessario per destrutturare la cultura dell’emergenza e la percezione mediatica della paura. Ed è proprio ciò che posso restituire a questa isola, che da sempre salva vite e che oggi è divenuto suo malgrado un grande Hot Spot militarizzato che distingue arbitrariamente tra categorie di persone, disprezzando i diritti. L’Europa è diventata oggi, dopo gli accordi con la Turchia una fortezza chiusa dentro il suo egoismo sociale. Non sarà semplice uscirne, la forza della volontà è l’unica speranza che abbiamo, il colore dei miei disegni cercano di rappresentarla nonostante il dolore che esprimono.

Francesco Piobbichi è nato ad Umbertide in provincia di Perugia. Attualmente è operatore sociale per **Mediterranean Hope**, progetto della **federazione delle chiese evangeliche in Italia**. Questi disegni sono finalizzati alla raccolta fondi per finanziare l’intervento di prima assistenza ai migranti che approdano al molo Favalaro di Lampedusa e per l’istituzione di una borsa di studio destinata agli studenti lampedusani.